

**Viene data risposta all'interpellanza n. 14/2025 (INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE SFALCI).****SINDACO**

Allora, sul tema degli sfalci in ritardo, ho avuto modo di esprimermi anche questa settimana. Cioè, quest'anno oggettivamente siamo arrivati tardi, di questo mi sono pubblicamente scusata, perché oggettivamente è vero che, purtroppo, i nostri... il nostro verde, equivale vuoto per pieno a 45 campi da calcio. Capite anche voi che, partire troppo in anticipo, determinerebbe che con la bella stagione, si debba fare uno sfalcio in più, nella stagionalità, quindi a inizio marzo, quando si iniziano gli sfalci, purtroppo ci sono state più giornate di pioggia che giornate di sole, questo ha determinato che non siamo riusciti a mantenere il ritmo che avevamo in mente di mantenere. Questo non toglie che, oggettivamente la situazione quest'anno sia sfuggita di mano, ho fatto io stessa un giro per tutte le aree verdi del territorio, nel periodo... il giorno precedente, oggi non mi ricordo più che giorno è: martedì, l'ho fatto personalmente e a quel punto, ho dato indicazioni anche di sommare il lavoro e di fare sì che gli operai virassero il loro intervento, esclusivamente sulla pulizia delle aree verdi.

Detto questo, non a giustificazione, ma semplicemente a spiegazione di quello che vi sto rappresentando, l'appaltatore degli sfalci per il Comune di Russi, è una cooperativa sociale che è la Comil, il fatto che sia una cooperativa sociale, vuol dire che stiamo facendo lavorare la fragilità, quindi, una serie di persone che, la dico male, probabilmente se invece che una cooperativa sociale, io prendessi un appaltatore che non fa parte del sociale, non farei lavorare la fragilità e sarei verosimilmente anche più performante negli sfalci.

Se però sottraiamo al sociale gli sfalci, la domanda che resta è: che cosa facciamo fare alle persone fragili? Okay, per evidenti ragioni. Questo è il motivo per cui, fatta una riflessione anche quest'anno in Giunta, riflessione che avevo già fatto in occasione della prima Legislatura, abbiamo scelto di tutelare la fragilità, continuando con un appalto sociale, rispetto ad andare ad un'azienda, insomma, del Settore privata e non cooperativo. Questo non giustifica che quest'anno, oggettivamente loro hanno fatto degli errori, errori che gli sono stati fatti notare e stiamo recuperando, correndo ovviamente dietro al tema. È evidente che purtroppo, il fatto che in un mese di lavoro pieno, piova ogni due giorni, determina degli andirivieni e degli stop di lavoro, che purtroppo portano alla situazione attuale.